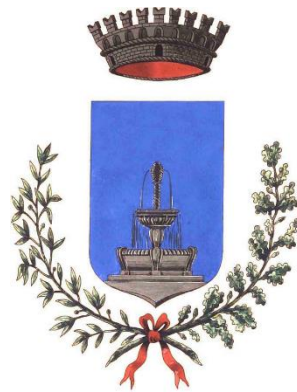


**REGOLAMENTO PER IL
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEI RAGAZZI**

Comune di Acquaviva delle Fonti



Approvato con delibera di C.C. n. 35 del 30.07.2020

Art. 1 Costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Nell'ambito del programma amministrativo rivolto alla formazione del giovane cittadino e al fine di favorire idonea crescita socio-culturale dei giovani cittadini, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civici, verso le istituzioni e verso le comunità, con il presente Regolamento è istituito nella città di Acquaviva delle Fonti il Consiglio Comunale dei Ragazzi (d'ora in avanti denominato CCR), previsto dall'art. 11 del vigente Statuto Comunale.

Art. 2 Oggetto del Regolamento

1. Il CCR è istituito dall'Amministrazione in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio e consiste nella costituzione di un gruppo di ragazzi e ragazze della Scuola stessa, eletti dagli Alunni quali loro rappresentanti all'interno del suddetto organo.
2. Il CCR è seguito da Operatori, individuati dai Dirigenti scolastici.
3. Il CCR è libero di riunirsi per discutere, promuovere, predisporre proposte e progetti in via consultiva su diversi temi rivolti ai cittadini e da inoltrare all'Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti.
4. Il presente Regolamento garantisce le modalità di informazione, candidatura, elezione, organizzazione del CCR.
5. La sensibilizzazione all'iniziativa deve coinvolgere gli Alunni delle classi II delle Scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio.

Art. 3 Finalità del Consiglio Comunale dei Ragazzi

- a) Le finalità del CCR sono l'avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle istituzioni, al loro funzionamento, ai meccanismi della rappresentanza e della partecipazione democratica così come garantito dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ratificata in Italia con Legge n.176 del 27 maggio 1991).
- b) Con l'istituzione del C.C.R. si intende:
 - a) educare i ragazzi e le ragazze alla cittadinanza attiva e al suo concreto esercizio per meglio conoscere ed esercitare il ruolo di cittadini;
 - b) sensibilizzare i ragazzi e le ragazze all'importanza del contributo di ognuno per favorire il benessere e la crescita sociale, economica e culturale delle istituzioni e della comunità;
 - c) garantire ai ragazzi e alle ragazze il diritto di esprimere la propria opinione nelle questioni che li riguardano individuando con gli adulti le problematiche e le soluzioni, contribuendo con il loro punto di vista, le loro idee, per migliorare la qualità della vita nella loro città;
 - d) rendere accessibili e comprensibili le informazioni che riguardano i minorenni, e i luoghi e i servizi da loro frequentati;

Art. 4 Competenze

1. Il CCR delibera in via propositiva e, se richiesto, in via consultiva in materia di ambiente, sport, tempo libero, giochi, rapporti con le associazioni, cultura, spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con le associazioni che si occupano di diritti dell'infanzia.
2. Il CCR svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo.
3. Il CCR può richiedere all'Amministrazione Comunale ogni possibile informazione ritenuta utile all'espletamento delle proprie funzioni, salvo per motivi legati alla riservatezza e alla privacy.
4. Il CCR può essere promotore di iniziative e progetti da sviluppare in modo autonomo. A tale scopo ricerca la collaborazione dell'Istituzione Scolastica e delle Associazioni che operano sul territorio.
5. Il CCR, in relazione ai propri progetti, formula proposte agli Organismi Scolastici per il miglioramento delle attività scolastiche; sottopone al Consiglio Comunale degli Adulti esigenze ed istanze che provengono dal mondo giovanile.
6. L'Amministrazione Comunale si impegna a prevedere nel proprio bilancio annuale un budget di almeno 500 euro a favore del CCR. Il budget a disposizione è gestito autonomamente dal CCR, ed è autorizzato dal funzionario comunale competente, o suo delegato.

Art. 5 Organi, composizione e durata

1. Sono organi del CCR, oltre allo stesso Consiglio, il Sindaco e gli Assessori.
2. Il CCR è costituito dal sindaco e da un consigliere per ogni classe.
3. Il Sindaco è eleggibile una sola volta. La decadenza del Sindaco implica la decadenza dell'intero CCR.
4. Il CCR rimane in carica un anno. Dalla data del suo insediamento ufficiale, continuerà ad operare fino alla nomina del successivo CCR.

Art. 6 Candidature

1. Tutti gli Alunni di II classe possono candidarsi come Consiglieri del CCR. Ogni classe seconda dovrà avere almeno due candidati.
2. La procedura per la candidatura è stabilita dai responsabili degli Istituti Comprensivi, in accordo con i Dirigenti Scolastici.

3. La candidatura al ruolo di Sindaco e di Vice Sindaco del CCR riguarda solo i Consiglieri eletti a far parte del CCR. I Consiglieri eletti di ciascun istituto individuano tra di essi il candidato alla carica di Sindaco.
4. La carica di Sindaco spetta ad anni alterni ad uno dei due Istituti Comprensivi, a sorteggio per il primo anno. La carica di Vice Sindaco spetta automaticamente all'Istituto che non esprime la carica di Sindaco.
5. Fanno parte della Giunta, oltre al Sindaco, 4 Assessori e un Vice Sindaco.
6. Una volta nominati Consiglieri, Sindaco e Assessori si darà luogo alla cerimonia ufficiale del loro insediamento.

Art. 7 Candidature e campagna elettorale

1. Hanno diritto al voto i ragazzi frequentanti le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado.
2. Possono essere eletti Consiglieri i ragazzi frequentanti le classi seconde delle scuole secondarie di primo grado.
3. Le scuole disciplinano al proprio interno le modalità per incentivare il confronto fra i candidati e gli elettori e i diversi programmi di lavoro.

Art. 8 votazione e scrutinio

1. Le votazioni si svolgono alla fine della campagna elettorale, entro la settimana successiva alla conclusione della stessa, in data stabilita concordemente dai Dirigenti Scolastici delle scuole.
2. La votazione si svolge su apposita scheda distribuita dalla Scuola. Gli Alunni votano i candidati Consiglieri del proprio Istituto e le schede riportano i nomi dei candidati al CCR.
3. Lo scrutinio dei voti viene effettuato da una Commissione per le elezioni, nominata dalla Scuola, di cui deve far parte almeno un rappresentante dell'Amministrazione Comunale.
4. La Commissione per le elezioni provvede allo spoglio delle schede elettorali e redige il Verbale dello scrutinio in due copie: una da consegnare all'Amministrazione Comunale e una per la Scuola che si occuperà di esporre i risultati in un luogo visibile a tutti gli Alunni.
5. Le operazioni di scrutinio iniziano e si concludono il giorno successivo alle votazioni.

Art. 9 Eletti

1. I Consiglieri eletti votano il Sindaco e il Vice Sindaco, rispettando il principio di alternanza degli istituti, a scrutinio segreto e a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti il Consiglio in prima votazione o a maggioranza assoluta nella seconda votazione. Nel caso in cui in seconda votazione non fosse ancora possibile designare un Sindaco e un Vice Sindaco, si procederà al ballottaggio tra i due maggiori suffragati nella seconda votazione senza che sia

richiesta una maggioranza qualificata. In tutti i casi in cui si verifichi parità di voti, la designazione cade sul candidato più piccolo di età.

1. Dopo l'elezione del Sindaco e del Vice Sindaco, i posti vacanti dei Consiglieri vanno ai primi due non eletti alla Carica di Consigliere della classe di appartenenza del Sindaco e del Vice Sindaco eletti.
2. Il Sindaco può scegliere i suoi 4 Assessori tra i Consiglieri eletti, due per ogni Istituto Comprensivo. Dopo la nomina degli Assessori, i posti vacanti dei Consiglieri vanno ai primi non eletti alla Carica di Consigliere della classe di appartenenza di ogni Assessore.
3. A seguito delle elezioni, l'Amministrazione proclamerà ufficialmente gli eletti alla carica di Consigliere, di Sindaco, di Vice Sindaco e di Assessore.
4. Nel corso della cerimonia al Sindaco verrà assegnata la fascia tricolore dal Sindaco in carica o da un suo delegato.
5. Delle nomine sono informati formalmente i genitori degli eletti che sono tenuti a consentire ai loro figli la partecipazione alle attività previste dalle rispettive cariche.

Art. 10 Organizzazione del lavoro

2. Nella sua prima seduta, il CCR elegge un proprio Presidente, tra i Consiglieri eletti, a scrutinio segreto e a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti il Consiglio in prima votazione o a maggioranza assoluta nella seconda votazione.
3. Nel caso in cui in seconda votazione non fosse ancora possibile designare un Presidente, si procederà al ballottaggio tra i due maggiori suffragati nella seconda votazione senza che sia richiesta una maggioranza qualificata. In tutti i casi in cui si verifichi parità di voti, la designazione cade sul candidato più piccolo di età.
4. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente, carica assegnata al primo candidato Presidente non eletto.
5. Nella stessa seduta il Consiglio elegge un Segretario a maggioranza semplice dei voti espressi.
6. Il Consiglio può organizzare i suoi lavori nominando al proprio interno Commissioni competenti per materia che hanno il compito di formulare proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso.

Art. 11 Dimissioni e decadenza Consiglieri

1. Nel caso in cui un consigliere non partecipi a tre sedute consecutive del CCR, senza debita giustificazione, viene considerato decaduto e si provvede alla surroga dello stesso con il primo dei non eletti.
2. Le dimissioni alla carica di Consigliere devono essere espresse per iscritto al Sindaco del CCR.

3. In entrambi i suddetti casi, il Consiglio provvederà alla surroga del Consigliere decaduto o dimissionario, entro la seduta successiva, nominando Consigliere il primo dei non eletti nello stesso ordine di scuola.
4. Nel caso si renda vacante la carica di Sindaco, essa sarà ricoperta dal Vicesindaco.
5. Qualora sia il Sindaco che il Vicesindaco siano entrambi dimissionari dalla carica, si procederà a nuova elezione del CCR.

Art. 12 Ruoli e Competenze

1. Il Sindaco del CCR rappresenta il Consiglio Comunale dei Ragazzi a tutti gli effetti. Il Sindaco nomina i quattro componenti della Giunta. Il ruolo del Sindaco è di facilitare e promuovere l'attività degli eletti in collaborazione con gli Operatori. È il primo riferimento per l'Amministrazione, la Scuola, gli Insegnanti e gli Alunni. Nei momenti ufficiali indossa la fascia tricolore ed è chiamato ad esprimere la sua opinione a nome del CCR.
2. Il ruolo del Vicesindaco è di supporto al ruolo del Sindaco e funge da sostituto qualora il Sindaco non possa essere presente.
3. Gli Assessori hanno il compito di mantenere vivo l'interesse e di sensibilizzare gli altri membri del CCR su bisogni, iniziative, attività per l'ambito di loro competenza. La Giunta del CCR collabora con il Sindaco ed opera attraverso deliberazioni. Alla Giunta spetta l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti occorrenti per l'esecuzione ed il controllo dell'iter delle deliberazioni del CCR. La Giunta del CCR si occupa di tutti quegli atti che non siano di competenza del Sindaco o del CCR e può proporre gli argomenti da sottoporre al Consiglio.
4. I Consiglieri partecipano alle decisioni, promuovono le iniziative, informano e stimolano i compagni sui temi affrontati dal C.C.R.
5. Il Presidente del Consiglio predispone l'ordine del giorno; convoca il Consiglio indicando data e ora della 1^a e della 2^a convocazione; legge eventuali relazioni; regola e modera la discussione; controlla la durata degli interventi; fa rispettare le norme del regolamento e garantisce lo svolgimento dei lavori.
6. Il segretario ha il compito di informare i Consiglieri della convocazione del Consiglio e di comunicare l'ordine del giorno; fare l'appello e comunicare i nomi degli assenti giustificati; stilare il verbale di ogni Consiglio.

Art. 13 Sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi

1. Gli incontri e le attività del CCR sono seguiti da almeno due Operatori con ruolo di facilitatori. Le specifiche modalità di lavoro sono concordate tra i componenti del CCR e l'Operatore.
2. Il CCR, convocato e presieduto dal Sindaco dei Ragazzi, si svolge a porte aperte nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione o dalla Scuola, secondo le scadenze e i giorni che i componenti del CCR concordano tra loro.

3. Il Consigliere può prenotare un intervento per alzata di mano. Ogni Consigliere potrà intervenire su qualsiasi argomento con un massimo di tre interventi della durata di non oltre cinque minuti l'uno.
4. A nessuno degli spettatori è consentito intervenire durante le discussioni; il Presidente assegna la parola ai vari Consiglieri richiedenti, dispone per la durata degli interventi, mette ai voti le proposte di decisione e coordina in genere i lavori del Consiglio.
5. Il sistema di votazione è palese per alzata di mano. Le decisioni prese dal CCR sotto forma di proposte o pareri, vanno approvate a maggioranza assoluta dai Consiglieri presenti.
6. Gli incontri del CCR devono essere verbalizzati dal Segretario.
7. Le deliberazioni sono trasmesse a cura del Sindaco dei Ragazzi all'Amministrazione Comunale. In qualsiasi momento il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale possono chiedere un incontro per riscontrare le modalità di lavoro e interloquire con il CCR.
8. Su richiesta del CCR, possono partecipare alle sedute il Sindaco, l'Assessore competente alle questioni oggetto di discussione e due Consiglieri Comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza.
9. Le convocazioni del CCR possono avvenire tramite modalità concordate tra i membri del CCR e contengono l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo dove verrà tenuta la riunione del CCR.
10. Tutti i componenti del CCR hanno la responsabilità di mantenere un comportamento rispettoso delle leggi scolastiche e del vivere civile.

Art. 14 Confronto tra Istituzioni Comunali e Scolastiche e Territorio

È compito e responsabilità degli adulti che sono vicini al CCR, secondo il loro ruolo, promuovere incontri di confronto e invitare il CCR a partecipare ad attività, iniziative, progetti ritenuti di interesse per la formazione educativa e la crescita civile ed umana degli Alunni. Il tutto al fine di agevolare processi di partecipazione attiva e di coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa della città.

Art. 15 Ruolo dell'Operatore

1. Gli Operatori che seguono il CCR sono incaricati dai Dirigenti Scolastici e possono essere individuati tra i genitori disponibili a svolgere tale ruolo.
2. Il ruolo dell'Operatore è di facilitare, informare, promuovere, sostenere e accompagnare tutto il percorso del CCR, diventando un riferimento concreto per gli Alunni e le loro famiglie su qualsiasi questione sia ritenuta importante per la loro formazione, favorendo sinergie e unità tra i Consiglieri dei due Istituti Comprensivi.
3. Il compito dell'Operatore è promuovere le capacità dei ragazzi, arricchire il bagaglio esperienziale e soprattutto favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, come individuate dai programmi ministeriali della Scuola.

4. L'Operatore si occupa inoltre di aggiornare l'Amministrazione e la Scuola nel percorso del C.C.R. supportando e favorendo i rapporti istituzionali attraverso un costante lavoro di rete e di comunità.

Art. 16 Entrata in vigore

Il presente regolamento dovrà essere fedelmente osservato come legge fondamentale del CCR ed entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di Consiglio Comunale che lo approva.

Art. 17 Disposizioni finali

1. Tutti gli Alunni devono essere informati dell'esistenza del presente Regolamento che deve essere sintetizzato e spiegato con parole chiare e semplici, alla portata di tutti.
2. Il Regolamento deve essere conosciuto e osservato integralmente dall'intero CCR e sottoscritto in una sua copia da tutti gli eletti al CCR, dai loro genitori, dal Sindaco del Comune, dal Dirigente Scolastico e dall'Operatore, come patto di impegno comune di responsabilità e reciproco aiuto.

Art. 18 Norme di Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, ove ciò appaia possibile, e compatibilmente con la funzione e le finalità che si prefigge l'istituzione del C.C.R., potranno essere applicate per analogia le norme previste dal Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.

Sottoscrizione del Regolamento del Consiglio Comunale Ragazzi
Anno scolastico _____

Sindaco del CCR _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____

Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Alunno/a eletto/a _____
Madre _____
Padre _____

Sindaco del Comune _____
Dirigente Scolastico _____
Operatore _____